



**inVerse:**  
**Scuola del Sabato per giovani adulti**

Il libro di Deuteronomio  
Lezione 7  
6 – 12 novembre

---

# Circoncidi il tuo cuore

---

**Sabato 6 novembre**

inScribe

Ricordare è per il cuore

Leggi il brano di questa settimana: [Deuteronomio 10:12–22](#)

Complessivamente, nella struttura del patto di Deuteronomio, i capitoli 6-11 si concentrano sulla relazione, il cuore e la vita. Come risultato della scelta di concentrarsi sulla grazia e misericordia di Dio, il cambiamento del cuore porta un cambiamento nella vita intera. Questo brano riassume lo scopo complessivo del patto e prepara il terreno per le leggi che seguono, che sono organizzate nello schema consecutivo delle Dieci Parole. Alla luce di Deuteronomio 10, le leggi chiaramente non sono i mezzi della salvezza, ma sono precedenti legali ed esempi di com'è vivere una vita con un cuore circonciso.

Il cuore è centrale qui, perché solo con il cuore si può davvero servire Dio. Eppure il nostro cuore è naturalmente rigido e ostinato, addirittura di pietra. Deve essere circonciso per poter seguire Dio (Deuteronomio 10:16). Sembra che parte del processo di circoncisione sia imparare a capire chi è Dio veramente, concentrarsi sulla sua potenza straordinaria e comprendere il suo amore. Quando conosciamo il cuore di Dio, i nostri cuori sono attirati verso una relazione di fede con lui, e iniziamo naturalmente il processo di vivere bene. Come risultato, abbiamo anche amore per gli altri. Quando capiamo che Dio ci ha salvato dalla schiavitù e che eravamo anche gli stranieri e gli sconosciuti, allora siamo ispirati ad allungare le braccia con amore agli altri stranieri e sconosciuti. L'amore di Dio per noi fa nascere una risposta nel nostro cuore e strabocca in amore per gli altri che prima non ci sarebbe stato. È facile dimenticare da dove siamo venuti, ma Dio vuole che ce lo ricordiamo.

**Sul quaderno**

Scrivi Deuteronomio 10:12–22 con la traduzione di tua scelta. Se hai poco tempo, scrivi Deuteronomio 10:12–16. Puoi anche riscrivere il brano a parole tue, con uno schema o una mappa mentale del capitolo.

---

## Domenica 7 novembre

inGest

### Circoncisione interiore

Mosè chiama il popolo a riflettere sul patto e sulla loro relazione con Dio, che viene per prima cosa prima dell'ubbidienza. Dio vuole che per prima cosa lo temiamo, «temere» nell'Antico Testamento è la parola equivalente per una fede salvifica (Deuteronomio 10:12). Questa è una vera relazione, non avere paura o essere terrorizzati. Ed è questo che porta all'aspetto successivo del patto, che è di camminare nelle vie di Dio e amarlo (v. 12). Quando siamo in una relazione con Dio, vogliamo naturalmente essergli vicini, seguirlo, camminare con lui. E questo accrescere l'amore per lui nel nostro cuore. Come risultato, siamo portati a servirlo con tutto il nostro cuore e tutta la nostra vita, che è la stessa frase usata in Deuteronomio 6 per amare Dio (v. 12). Questo non è un servizio di legalismo ma un servizio volontario di gratitudine e gioia.

Più forte di tutto, il versetto 13 grammaticalmente e teologicamente è un'espressione o conseguenza di tutti gli elementi nel versetto precedente. Quando temiamo Dio, camminiamo con lui, lo amiamo e lo serviamo con tutto il nostro cuore, allora osserveremo i comandamenti e le leggi. Ma sarà il risultato del nostro cuore cambiato, e non un modo per essere salvati. Non solo, ma questi comandamenti sono per il nostro bene! Dio governa l'universo, eppure ci ama, e queste sono le fondamenta della nostra relazione con lui, e il nostro amore per lui (vv. 14–15).

Tuttavia, il popolo ha un problema. I cuori delle persone non sono circoncisi. Le persone sono di collo duro e ostinate (v. 16). Non hanno ancora dato il loro cuore a Dio. E così Mosè nota che la circoncisione del cuore è un elemento necessario a questa relazione con Dio. Curiosamente, questo è l'unico tipo di circoncisione che viene menzionato in Deuteronomio, suggerendo che questo sia ciò che Dio aveva sempre voluto, e che la circoncisione esteriore servisse solo a rappresentare in modo fisico quello che stava avvenendo nel cuore. Infatti, quando Dio diede il patto per la prima volta ad Abraamo, non chiese la circoncisione esteriore (Genesi 12:1–3, 15:1–20). Fu solo dopo che Abraamo aveva peccato con ribellione due volte diverse, ogni volta relativamente alla sessualità e sua moglie (Genesi 12:10–20, 16:1–16), che Dio istituì la circoncisione. Forse questo serviva a ricordargli dove era caduto, e dove aveva davvero bisogno della grazia di Dio e della sua potenza trasformatrice nella sua vita. Ma la circoncisione interiore era sempre l'obiettivo, e il fatto che Deuteronomio si concentri solo su questo sembra corroborare questa possibilità.

#### Sul quaderno

Torna al testo che hai scritto e studia il brano.

- **Cerchia** le parole/frasi/idee ripetute
- **Sottolinea** le parole/frasi che sono importanti e hanno significato per te
- Disegna **freccie** per collegare parole/frasi ad altre parole/frasi associate o collegate

I tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Impara a memoria il tuo versetto preferito. Scrivilo più volte per aiutare la memorizzazione.

Dove nel tuo cuore hai bisogno di una circoncisione?

In che modo il legalismo ha infettato la tua relazione con Dio?

---

## Lunedì 8 novembre

inTerpret

### Grazia, grazia e ancora grazia

Il fattore chiave per capire il cuore di Dio in Deuteronomio è vedere che ruota tutto attorno alla grazia. Qui non c'è legalismo. Quando li prendiamo fuori dal contesto, potrebbe sembrare che certi brani suggeriscano una mentalità legalistica, ma quando letto nell'insieme, Deuteronomio è l'opposto di legalistico. Dio è un Dio relazionale; non vuole dei robot. Preferirebbe avere il tuo cuore, anche se continui a lottare con il peccato, che di averti perfetto e senza peccato ma con un cuore lontano da lui. Infatti, questo è uno dei problemi principali che successivamente i profeti hanno con il popolo. I profeti spesso citano Deuteronomio, notando che il popolo fa molte delle cose giuste (ma peccano anche terribilmente), ma che il loro cuore era lontano da Dio. Gesù, quando interrogato sui due comandamenti più importanti, per prima cosa cita Deuteronomio sull'amare Dio (Matteo 22:34–40)! Certo, questo amore sottintende un impegno del patto, e azioni che dimostrano quell'amore, ma inizia con l'amore! E questo amore poi porta all'amore per le altre persone.

Dio non ama solo Israele, ma ama tutte le persone. Questo è un riferimento all'aspetto della scelta di Dio nel patto, nel senso che Dio ha dovuto scegliere qualcuno attraverso cui dare il suo messaggio di grazia al mondo. E Dio non li ha scelti per la loro giustizia (Deuteronomio 9:4–12). Dio non è certamente limitato a Israele, perché nel corso della Bibbia opera attraverso molte altre persone non israelite per condividere la sua grazia (pensa a Balaam, Raab e altri). Ma quella scelta di Dio dà una responsabilità più grande a Israele di trasmettere questo amore agli altri. Qui in Deuteronomio 10, Dio chiama il popolo a prendersi cura degli orfani, delle vedove e degli stranieri, perché questo è quello che fa Dio (vv. 18, 19). Dio provvede per loro, e dato che ci ama e ama loro, e noi amiamo lui, dobbiamo anche amare loro. Inoltre, anche noi eravamo stranieri, e questo dovrebbe essere il motivo per cui comprendiamo e capiamo e portiamo amore e aiuto. Siamo stati adottati nella famiglia di Dio, e quindi abbiamo il privilegio di condividere quella gioia con gli altri e di invitare anche gli altri a entrare. Questo la dice lunga su come siamo ancora chiamati a rimediare ai torti sociali che ci circondano oggi. Dobbiamo essere ministri dell'amore di Dio verso chiunque ne abbia bisogno, soprattutto verso chi è più vulnerabile e bisognoso. Questo brano non dice niente sull'accertarci dei loro motivi, ma solo che dobbiamo amarli come Dio ha amato noi.

**Sul quaderno**

Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Quali domande emergono dopo aver studiato questo brano? Quali parti sono difficili?

Quali altri principi e conclusioni trovi?

Come posso essere più attivo nell'assistere chi è vulnerabile nella mia zona e paese?

---

## Martedì 9 novembre

inSpect

Quale relazione hanno i versetti seguenti con il brano principale?

Michea 6:1–8

Deuteronomio 30:1–6

Deuteronomio 6:4–9

Deuteronomio 15:4–11

Deuteronomio 9:4–29

Ezechiele 36:22–27

Deuteronomio 26:12–15

Efesini 2:4–10

**Sul quaderno**

Quali altri versetti/promesse ti vengono in mente in relazione a Deuteronomio 10?

---

## Mercoledì 10 novembre

inVite

### Amore e giustizia intrecciati

Il carattere di Yahweh è in piena esposizione in Deuteronomio 10. Dio ama per primo, e desidera il nostro amore in cambio (v. 15). Non siamo in grado di fare niente da soli, ma possiamo rispondere con amore all'amore che Gesù riversa nel nostro cuore. Possiamo scegliere di essere in una relazione con Dio, di lasciare che egli lavori sul nostro cuore, seguire la sua voce, servirlo con tutta la nostra persona, e confidare che egli risolva la nostra salvezza e santificazione. L'amore viene prima dell'ubbidienza. Certo, non possiamo ubbidire per conto nostro. Perfino le nostre buone opere sono come

abiti sporchi (Isaia 64:6) e necessitano della purificazione della giustizia di Gesù. Per noi non c'è speranza senza l'amore di Dio.

Dio è il padrone dell'universo, ma viene anche vicino al nostro cuore. Egli è il Dio grande, forte e tremendo (v. 17). Eppure il suo cuore ci ama. Il cuore è fondamentale per una relazione più intima con Dio, eppure inizia con il cuore di Dio. Questa è una immagine molto potente di salvezza per fede e grazia preveniente (la grazia di Dio che è all'opera per attirarci verso lui prima ancora che ne siamo consapevoli). Poi Dio continua a fare molte cose straordinarie per noi nel piano della salvezza. Moltiplica le benedizioni per noi e ci porta verso cose sempre migliori con lui. Dio è anche degno di lode (v. 21), e dobbiamo tenerci stretti a lui come il miele alla nostra pelle (v. 20). Questo è un promemoria che quando ci concentriamo sulla gratitudine verso Dio per quello che ha fatto, la nostra relazione diventa sempre più dolce e più preziosa.

Alla fine, Dio è anche un Dio di giustizia. Non fa favoritismi e non si fa corrompere. Anche se potrebbe sembrare così ai nostri occhi accecati dal peccato, queste sono le menzogne del diavolo per farci diffidare di Dio. Yahweh ama tutti ugualmente, e desidera che ogni persona condivida l'eternità con lui. Soprattutto per le persone che tendono a essere disprezzate dagli esseri umani, come i poveri, quelli che non hanno famiglia o eredità, e quelli che sono fuggiti dalla loro terra nativa (v. 18), Dio fa particolare attenzione ad assicurarsi che ricevano altrettante cure. E chiama i suoi seguaci a realizzare i suoi desideri per chi è vulnerabile, di prendersi cura di loro come farebbe lui, e vedere che hanno un valore infinito, invece di vedere le situazioni esterne (cfr. Deuteronomio 15:7–11). Ma anche se non lo facessimo, Dio farà giustizia per loro conto (Matteo 25:31–46).

### Sul quaderno

Medita ancora su Deuteronomio 10:12–22 e cerca dov'è Gesù.

Cosa ti sta dicendo attraverso questi brani?

Che differenza fa nella tua relazione con Gesù vederlo sia come il Dio onnipotente e straordinario sia come colui che viene nel tuo cuore e ti chiama a prenderti cura di chi è vulnerabile?

---

## Giovedì 11 novembre

inSight

### Consacrazione

«Quando ci affidiamo al Signore, dobbiamo necessariamente eliminare tutto ciò che ci separa da lui; per questo il Salvatore dice: "... chi non rinuncia a tutto quel che possiede non può essere mio discepolo" (Luca 14:33). Dobbiamo rinunciare a ciò che ci allontana da Dio. Per molti l'idolo è Mammona: il desiderio di possedere ricchezze e l'amore per il denaro sono catene d'oro che trattengono molti prigionieri di Satana. Altri vivono in funzione della loro reputazione e degli onori mondani; altri ancora hanno come loro idolo una vita di agi e di indifferenza nei confronti delle responsabilità. Tutte

queste catene vanno spezzate. Non possiamo appartenere contemporaneamente a Dio e al mondo; diventeremo figli di Dio soltanto quando ci affideremo a lui senza riserve.

Ci sono alcuni che professano di onorare Dio e cercano di ubbidire alla sua legge, correggere i propri difetti e assicurarsi la salvezza contando soltanto sulle proprie forze. Essi cercano di compiere tutti i doveri della vita cristiana che Dio richiede come se si dovessero guadagnare il cielo, ma non sono sensibili al profondo amore del Cristo. Una religione simile non vale nulla. Quando si sente la presenza del Cristo nel proprio cuore si è talmente coinvolti dal suo amore, dalla gioia che deriva da questa intima comunione spirituale che, dimenticando se stessi, non ci si separa più da lui. L'amore del Cristo spinge all'azione. Coloro che lo sperimentano, infatti, non si limitano a fare il minimo indispensabile per ubbidire agli ordini di Dio, né si accontentano di obiettivi modesti, ma cercano sinceramente e con impegno di conformarsi completamente alla volontà del Redentore, manifestando un interesse adeguato all'ideale che perseguono. Professarsi cristiani senza provare questo amore così profondo significa pronunciare parole prive di senso, essere formalisti e profondamente ingrati». <sup>1</sup>

«Il vostro cuore non sia turbato»

«La vera ubbidienza nasce dal cuore. Gesù mise tutto il suo cuore in ciò che faceva. Se lo vogliamo, trasformerà il nostro cuore e la nostra mente secondo la sua volontà e così, ubbidendo, non faremo che seguire i nostri impulsi. La volontà dell'uomo, trasformata e santificata, proverà la sua massima soddisfazione nel servire il Signore. Quando riusciremo a conoscere Dio, nei limiti in cui è possibile, allora la nostra vita diventerà un'espressione continua dell'ubbidienza. Il peccato sembrerà sempre più odioso per coloro che apprezzano il carattere del Cristo e vivono in comunione con Dio». <sup>2</sup>

### Sul quaderno

Dopo lo studio del capitolo di questa settimana, quali sono delle applicazioni personali?

Quali applicazioni puoi attuare pubblicamente e/o socialmente?

Ripassa il versetto a memoria. Come si applica alla tua vita questa settimana?

---

## Venerdì 12 novembre

### inquire

Condividi con la tua classe della scuola del sabato (o gruppo di studi biblici) idee sul versetto a memoria di questa settimana e sullo studio della Bibbia, oltre alle tue scoperte, osservazioni e domande. Esamina queste domande con il resto del gruppo.

---

<sup>1</sup> Ellen G. White, *La via migliore*, p. 44-45

<sup>2</sup> Ellen G. White, *La speranza dell'uomo*, p. 512

Come servi Dio con tutto il tuo cuore e tutta la tua anima? Quali sono indicazioni che questo è presente nella tua vita?

Ci sono stati momenti nella tua vita in cui hai faticato a dare la tua volontà a Dio? Alla fine come hai preso quella decisione?

Come fai a sapere se il tuo cuore deve essere circonciso?

Cosa significa per noi che Dio non si fa corrompere e non fa favoritismi?

Qual è la relazione tra Dio che dà cibo e vestiti allo straniero e l'appello di Dio che amiamo lo straniero?

Come puoi mostrare più amore per chi è vulnerabile attorno a te?

In che modo l'amore di Dio per te ha cambiato la tua vita?